

Giallo Verde



Arriva il Cadidavid

Il Personaggio: Andrea Molinaroli

Mancava dal marzo 2006 questo derby con il Cadidavid che si disputa quest'oggi per la 19^a volta.

Nei precedenti 18 confronti solo 4 i pareggi, 9 le vittorie dei gialloverdi e 5 invece quelle dei biancoazzurri che si sono sempre imposti sul terreno amico.

La società del Cadidavid è stata fondata nel 1932 e questa è la lei la sua prima stagione nel campionato di Promozione.

Il Cadidavid gioca sul terreno intitolato a "Sergio Segà", calciatore di ruolo attaccante, partito dal suo Cadidavid, poi passato nei professionisti del Verona Hellas, ma che aveva giocato anche nelle fila della Libertas Caldiero nella stagione 1959-60, prima di ritornare nel suo Cadidavid nella doppia veste di allenatore-giocatore.

Due gli ex gialloverdi nelle fila della società ospite: Andrea Molinaroli di cui parliamo ampiamente nelle colonne accanto e Davide Migliorini, ex portiere ed ora preparatore dei portieri a Cadidavid. Davide ha vissuto una breve parentesi nei gialloverdi del Caldiero nella stagione 2004-2005, quando la squadra era un cantiere sempre aperto subito dopo la retrocessione.

"Anima" della società cadidavese è Adelino Biondani, ex suo calciatore degli anni '70 e '80, che da un trentennio con il suo inossidabile entusiasmo e grande passione, fa navigare questa navicella biancoazzurra.

Anche se sono trascorsi oltre 10 anni da quando ha lasciato i colori gialloverdi, non potevamo di certo dimenticare un calciatore che ha lasciato un "solco" indelebile nella storia del Calcio Caldiero Terme.

ANDREA MOLINAROLI, classe 1971, 39 anni festeggiati tre settimane fa, dopo aver mosso i primi passi nella Virtus B.go Venezia fino agli esordienti, gioca per 4 stagioni nelle giovanili del Verona Hellas fino alla categoria Primavera con qualche apparizione sulla panchina della prima squadra gialloblù. Successivamente disputa due campionati di Promozione con il San Martino B.A., prima di approdare non ancora ventenne al Caldiero.

Già alla sua prima stagione in gialloverde agli ordini di mister Bucci, dimostra tutte le sue capacità balistiche, mettendo a segno ben 14 reti con 29 presenze nel campionato di 1^a Categoria. Nella tribolata stagione successiva dove il Caldiero rischia la retrocessione nel campionato di 2^a categoria, Andrea si mette ugualmente in luce ed oltre a segnare ben 11 reti, è uno degli implacabili cecchini dal dischetto nel drammatico spareggio-salvezza contro la squadra dell'Isola Rizza. Poi arriva l'era di mister Maurizio Testi e con lui anche la consacrazione per "Molina" che nel 1994-95 conquista prima la Promozione e successivamente arriva anche per lui la soddisfazione di giocare nel prestigioso campionato d'Eccellenza.

In quelle indimenticabili stagioni, che fra l'altro hanno molte analogie con quelle di questi ultimi anni e con le maglie già allora griffate "Berti", Andrea di quella squadra ne diventa il capitano, l'esempio dentro e fuori dal campo ed il mister pur di non privarsi di lui, lo trasforma in terzino e lo fa partire da lontano come attaccante aggiunto.

Il suo addio al gialloverde arriva al termine del campionato di Promozione 1999-2000, quando Andrea cerca un avvicinamento a casa ed un impegno agonistico meno gravoso e pertanto si rifugia in 2^a Categoria nei neroverdi della Nuova Montorio.

Ma le sue prestazioni e soprattutto i suoi goal non sfuggono all'attenzione del "marpione" che risponde al nome di Adelino Biondani che lo convince ad indossare la casacca biancoazzurra del Cadidavid di Lucio Manganotti e per far riprovare ad Andrea l'ebbrezza di tornare in Promozione, che puntualmente si concretizza quest'anno.



Bentornato Andrea, Caldiero-Cadidavid una partita speciale per te; che ricordi hai del tuo Caldiero ?

Caldiero e' stata la mia seconda casa, non sono ricordi ma pensieri ancora vivi nel mio cuore.

Tanti le stagioni trascorse in maglia gialloverde (9), che non si possono dimenticare.

Anni di soddisfazioni sportive ma direi soprattutto di soddisfazioni umane; persone che grazie allo sport hanno saputo dare valore alle persone e creare un ambiente vincente.

Fino a quando pensi di giocare e cosa farai da grande nel calcio ?

Fisicamente sto bene, la voglia e' quella di un ragazzino all' esordio in categoria, l'esperienza non manca e allora perche' pensare di smettere..

Nelle squadre dove hai giocato sei sempre stato una bandiera. Da veterano, cosa ti senti di consigliare ai giovani calciatori di oggi ?

Di vivere il calcio con il massimo impegno perche' con il sacrificio, con la voglia di allenarsi e la voglia di migliorarsi sempre, si può raggiungere qualsiasi risultato.

Ti ricordi quanti goal hai fatto nella tua carriera?

Da quando gioco in categoria (ho iniziato nel San Martino quando avevo 18 anni) e considerando che spesso superavo la doppia cifra, direi tra i 150-180 goal.

E per domenica cosa ci dici ?

Che vi ricordo tutti con piacere ed affetto, ma non faccio nomi per non dimenticarmi di qualcuno e grazie ancora. Naturalmente ci vediamo domenica e che vinca il migliore.....

(intervista di Giorgio Verzini)